

21 settembre 2025

Anno 20 - Numero 47
www.luccatranoi.it

XXV Domenica del Tempo Ordinario
Anno C

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore. «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Con Dio, furbi sì... ma al modo giusto!

Tutti, se seriamente avvinti dal Maestro, se affascinati dal suo Vangelo, portano una domanda conficcata nel cuore: come cambiare il destino del mondo? Come arginare la deriva dell'economia che spazza la dignità degli uomini, come evitare questa spietata e solo all'apparenza indolore dittatura del capitalismo?

L'amministratore delegato della parabola è lodato da Gesù per la sua sagacia (non per la sua disonestà!) e Gesù sospira tristemente: "Se mettessimo la stessa energia nel cercare le cose di Dio!"; se mettessimo almeno la stessa intelligenza, lo stesso tempo, lo stesso entusiasmo che mettiamo nell'investire i nostri risparmi... anche per le cose di Dio! Cerchiamo di capire la parabola: perché, il proprietario loda l'amministratore, visto che sembra che gli abbia provocato un ulteriore danno? Non è così: l'amministratore aveva una percentuale sul raccolto del padrone, era la sua paga. Ed egli rinuncia alla sua paga per avere in futuro un aiuto da parte dei debitori del padrone. Rinuncia alla sua percentuale, e fa bene. Gesù sta dicendo: investi nell'amicizia, rinuncia a qualcosa di tuo per andare incontro all'altro. Tempo, intelligenza, denaro. Investi dalla parte giusta...La scaltrezza dell'amministratore è l'atteggiamento che manca alle nostre stanche comunità cristiane: pensiero debole che si adagia su quattro devozioni e un po' di moralismo senza l'audacia della conversione, del dialogo, della riflessione. Come discepolo, posso vivere nella pace, ma anche nella giustizia: libero dall'ansia del denaro, libero da mammona, per essere discepolo. Ecco, la sostanza è questa: se sono discepolo di Cristo so quanto valgo, so quanto valgono gli altri e vado all'essenziale nei miei rapporti con tutti, dall'onestà nello svolgere il mio lavoro, alla solidarietà, ad uno stile di vita retta e consona al Vangelo. Chi è il padrone dell'umanità? Dio? O la ricchezza? Ricchezza che oggi ha mille seducenti nuovi volti: mercato, profitto, auto-realizzazione. Gesù non è moralista: il denaro non è sporco, è solo rischioso perché promette ciò che non riesce a mantenere e il discepolo, il figlio della luce, ne usa senza diventarne schiavo.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

La liturgia di oggi è un forte invito a saper usare con attenzione e sapienza della ricchezza, che non deve rubare il primo posto a Dio. Altrimenti è necessario liberarsene in fretta, se non aiuta a vivere l'amore e la giustizia verso il prossimo. Disponiamoci ad accogliere ancora una volta la tagliente parola di Dio, ma prima affidiamoci alla ricchezza della sua misericordia.

Signore, Tu, che sazi di beni gli affamati:
Kyrie, eleison.

Cristo, Tu, che innalzi gli umili: *Christe, eleison.*

Signore, Tu, che sei la ricchezza dei giusti:
Kyrie, eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci chiami ad amarti e servirti con lealtà, abbi pietà della nostra condizione umana, salvaci dalla cupidigia delle ricchezze e aiutaci a ricercare l'instimabile tesoro della tua amicizia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

PRIMA LETTURA (Am 8,4-7)

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse:

«Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano?

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano"».

Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 112)

Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

SECONDA LETTURA (1 Tm 2,1-8)

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al



VANGELO (Lc 16,1-13)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.

Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La parabola dell'amministratore astuto(vangelo) è senz'altro a prima vista imbarazzante ma risulta più «facile» se è colta nel suo punto focale. È la storia di un consigliere delegato corrottissimo che di fronte all'imminente seduta del consiglio di amministrazione non esita a falsificare i bilanci per conservare la sua poltrona. Il suo gesto è tipico dei «figli di questo mondo» (v.8) che, giunti a una svolta drammatica della loro vita, sanno cogliere con estrema rapidità ed energia l'unica via di salvezza, la tavola che può salvare dal naufragio. **Gesù, perciò, non vuole presentare come modello l'azione ingiusta dell'intendente quanto piuttosto lo stile di prontezza con cui è condotta.** «Perché voi, figli della luce, non comprendete l'urgenza di questo tempo?» ci griderebbe Gesù. Perché vi mantenete inerti, distaccati e distratti e non ricorrete al rimedio drastico e fondamentale della conversione, della decisione pronta per l'Evangelo? Mentre si è nel cammino della vita bisogna saper cogliere i segni dei tempi: «Beati i vostri occhi perché sanno vedere e le vostre orecchie perché sanno ascoltare» (Mt 13,16). A questo punto, forse per affinità allusiva con la questione economica presente nella parabola, Luca aggiunge una sferzata violenta di Gesù contro la ricchezza (vv. 9-13). Dopo aver presentato la figura del discepolo come «amministratore» di beni più alti di quelli materiali (vv. 10-12) e quindi persona dalla fedeltà totale (vedi anche 12,41-48), **Luca attacca l'illusione di poter servire ugualmente Dio e il denaro**, chiamato qui con un vocabolo di origine fenicia **mammona**, quasi a indicarne la personificazione idolatrica. I due «servizi» a Dio e al denaro si muovono su due piani di logica diversi e contrastanti: da una parte vi è la logica dell'amore e della fraternità, del dare e della generosità, dall'altra parte vi è, invece, la logica del profitto e della competizione, dell'avere e del possesso. Si rivela ancora una volta una caratteristica teologica di Luca che vede **nella ricchezza «ingiusta», cioè causata da ingiustizia e fonte di ingiustizia, l'ostacolo fondamentale per l'ingresso nel Regno e il motivo essenziale di ogni naufragio della fede.** È interessante notare che nell'originale linguaggio di Gesù c'era indubbiamente assonanza tra «mammona» e «fedele» (aman): alla «fedele» («amen») in mammona Cristo contrapporrebbe l'unico vero «amen» in Dio nella fede povera e generosa. È naturale scegliere oggi come **prima lettura** un brano del profeta della giustizia, Amos, dopo l'intervento radicale di Gesù nei confronti della ricchezza. Nell'atmosfera sonnolenta e consumistica del regno settentrionale d'Israele la voce di questo «pecoraio» (1,1) e «raccoglitore di sicomori» (7,14) era piombata come un segnale di guerra. Egli aveva versato tutto il suo sdegno di lavoratore della steppa sulla «dolce vita» delle alte classi sfruttatrici dei poveri. L'attacco è vigoroso anche nella pericope odierna (8,4-7) e colpisce chi «calpesta il povero e gli umili della terra», **quelli cioè che sono ancora fedeli all'onestà e alla giustizia e sono stati ridotti dal latifondo e dalle speculazioni alla miseria totale.** Gli oppressori sono tratteggiati secondo le loro macchinazioni infami. Da un lato essi sono presi da una forma maniacale di guadagno, sopportano con insofferenza i giorni liturgici di riposo (la festa mensile del novilunio e quella settimanale del sabato) perché spezzano il ritmo frenetico del loro commercio. **L'unica loro divinità è il denaro.** Dall'altro lato la loro prassi è totalmente dominata dalla frode e dallo

sfruttamento. Infatti falsano le misure, operano speculazioni sui cambi, truffano sistematicamente il prossimo. E su tutto domina la tragica constatazione del v. 6: i poveri sul mercato di Samaria sono oggetto di trattativa economica per la riduzione in schiavitù e il loro prezzo è uguale a quello di un paio di sandali! Il grido di Amos non ha bisogno di commento. L'unica nota pertinente e terribile è il finale «giuramento» di Dio: «Non dimenticherò mai le loro opere!» (v. 7). La lettura dell'apostolo (seconda lettura) continua l'approfondimento di una sezione discussa dell'epistolario paolino, quella delle cosiddette «lettere pastorali». Il primo scritto indirizzato al responsabile dei rapporti con le chiese dell'Asia Minore, Timoteo, è prevalentemente dedicato a questioni di prassi ecclesiale. Tra esse brilla per importanza l'organizzazione della preghiera liturgica a cui è riservato il paragrafo che oggi leggiamo (2,1-8). La preghiera che si leva a Dio nelle comunità cristiane è innanzitutto universale come universale è la Chiesa («per tutti gli uomini», v. 1). Essa, deve, quindi, rispondere alla volontà di salvezza di Dio, «il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati» (v. 4), e alla mediazione salvifica del Cristo «che ha dato sé stesso in riscatto per tutti» (v. 6). Una seconda intenzione, quella della preghiera della Chiesa, riguarda gli uomini politici e i capi di stato (v. 2): non dimentichiamo che mentre Paolo scriveva questa frase imperatore di Roma era Nerone! A questo punto si può quasi dire che l'apostolo offra un esempio di preghiera: infatti nei vv. 5-6a ci incontriamo con un breve Credo (cfr. 1 Tim 3,16): Uno solo è Dio, uno solo è il Mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù che ha dato se stesso in riscatto per tutti. La fede, continua Paolo, non è solo la radice della preghiera, ma anche della storia e della vocazione missionaria. Da ultimo viene indicata la modalità della preghiera, l'atmosfera nella quale essa deve innalzarsi a Dio. Si deve pregare «in ogni luogo», dovunque ci si trovi e l'evangelo venga predicato e vissuto, con le mani alzate e soprattutto nella pace e nell'amore interno ad ogni chiesa.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la Chiesa sparsa nel mondo, perché ogni cristiano sia pronto, intelligente e determinato nel costruire già nel presente la comunità di fratelli e sorelle voluta dal Signore. Preghiamo.

Per tutti i popoli martoriati dalla guerra, perché non perdano la speranza di un futuro di pace e, per l'azione della diplomazia e della solidarietà internazionale, vedano sorgere nuove possibilità di riconciliazione e convivenza pacifica. Preghiamo.

Per quanti sono alla ricerca di un lavoro e per quelli che rischiano di perderlo, perché si operi attivamente per conciliare le esigenze economiche con il rispetto della vita e con il desiderio di fiducia nel futuro. Preghiamo.

Per ogni uomo e ciascuna donna, perché ognuno senta la responsabilità di agire sempre nel rispetto della dignità degli altri e dell'integrità del creato. Preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché nella partecipazione a questa Eucaristia possa rinnovare la scelta battesimale di seguire Gesù rinunciando agli idoli del mondo. Preghiamo.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Santo, Santo, Santo

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,...

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E**

con il tuo spirito.

Agnello di Dio,...

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

SABATO 27 SETTEMBRE

1° FESTIVAL DELLA FAMIGLIA

"FAMIGLIA: RIACCENDIAMO LA SPERANZA"

LUCCA, SABATO 27 SETTEMBRE 2025



09:00 Accoglienza

09:30 Saluti istituzionali

10:00 Inizio conferenze

- Avv. Adriano Bordignon presidente nazionale del forum delle famiglie "la bellezza della famiglia"
- Dialogo con Padre Maurizio Patriciello di Caivano "Mondo giovanile, speranza e coraggio"

12:30 Pranzo conviviale offerto

14:30 Giochi e lavoretti ludici per ragazzi e bambini

15:00 Visita alle postazioni delle associazioni del forum delle famiglie di Lucca

16:00 Premiazioni dei ragazzi

17:00 SS. Messa presieduta dall'arcivescovo Mons.

Paolo Giulietti

DURANTE TUTTA LA GIORNATA CI SARÀ ANIMAZIONE PER I BIMBI E RAGAZZI

VI ASPETTIAMO A LUCCA, LOCALITÀ MONTE SAN QUIRICO
EX SEMINARIO ARCIVESCOVILE VIA DEL SEMINARIO, 790

Per motivi organizzativi iscriversi al seguente link

<https://forms.gle/bXyQkxim7N7dpPRU8> o tramite QR Code

Per info scrivere a: forumassociazfamiliarilucca@gmail.com



Con il contributo
del Comune di Lucca



Con il contributo
della Arcidiocesi di Lucca





VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Marmellata Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Riso, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiama Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

La raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolastico: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576, oppure parrocchia@lucattranoi.it

SABATO 20 E DOMENICA 21 C'E' GRANDE ATTESA PER LA XVII EDIZIONE DI "PANE E..."

Sabato 20 e domenica 21 torna, **Pane e....** una delle più attese iniziative della cittadinanza che, per la diciassettesima volta, riempirà Piazza Napoleone nella due giorni di **SABATO 20** settembre a partire dal primo pomeriggio e **DOMENICA 21** dalle 9.30 alle ore 19.30.

Gli amici della ConfArtigianato di Lucca con la collaborazione della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, si avvarrà ancora del prezioso contributo di un pool di panificatori associati che, per la gioia dei turisti e dei cittadini che si affacceranno nella Piazza, mostreranno la loro maestria attraverso la creazione di prodotti da forno di altissima qualità.

Domenica mattina è prevista l'inaugurazione ufficiale della manifestazione per le ore 12.

Durante la due giorni i cittadini sono invitati a fare un'offerta libera a fronte della degustazione il cui ricavato andrà in beneficenza per la carità della nostra parrocchia del Centro Storico.

Siamo tutti invitati a passare dagli stands per questa bella "festa del pane"!

Gruppo di ascolto del Vangelo

Giovedì 2 Ottobre alle 10 riprendono gli incontri di ascolto e riflessione sul la parola di Dio. Quest'anno inizieremo la lettura del Vangelo di Matteo, nella chiesa di S. M. Forisportam.

L'invito è a partecipare e a diffondere l'iniziativa

AGENDA PARROCCHIALE

21 DOMENICA XXV Domenica del Tempo Ordinario Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13

La festa del pane in piazza Grande dalle 9,30 alle 19,30. Siamo tutti invitati!

22 LUNEDÌ S. Emerita
Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18

23 MARTEDÌ S. Pio da Pietrelcina
Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21

Apertura del Centro di Ascolto della parrocchia: presso i locali di san Paolino ore 10-12

24 MERCOLEDÌ B.V. Maria della Mercede
Esd 9,5-9; Cant. Tb 13,2-5; Lc 9,1-6

25 GIOVEDÌ S. Sergio
Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9

Incontro del CPAE ore 21 locali di san Paolino

26 VENERDÌ Ss. Cosma e Damiano
Ag 1,15b – 2,9; Sal 42; Lc 9,18-22

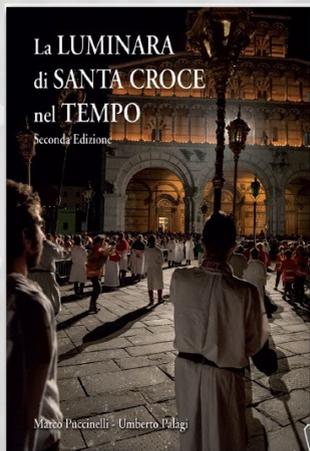
Chiesa di san Leonardo in Borghi.
Dalle 17 alle 18 tempo di ascolto e confessioni, dopo la messa delle 18 tempo di

27 SABATO S. Vincenzo de' Paoli
Zc 2,5-9.14-15a; Cant. Ger 31,10-

28 DOMENICA XXVI Domenica del Tempo Ordinario Am 6,1a.4-

Celebrazione del Sacramento del Battesimo, chiesa di Santa Maria Forisportam ore 15,30

VICINI NELLA PREGHIERA CON... con i familiari di **suor Nicoletta** della comunità delle Oblate dello Spirito Santo e **Maria Cristina canalis** che sono state accolte nella Casa del Padre



La S.V. è invitata alla presentazione della II edizione del libro

La LUMINARA di SANTA CROCE nel TEMPO

di Marco Puccinelli e Umberto Palagi

edito dalla BdC Editore

Presenteranno il volume

Mons. PIERO CIARDELLA

e la Prof.ssa MARIA PIA FRIGERIO

Coordina il giornalista PAOLO MANDOLI

Oratorio di San Giuseppe

Piazza Antelminelli, 5 - Lucca

Venerdì 26 settembre 2025 - ore 17:00



3 OTTOBRE: INVITO AGLI EDUCATORI ALLA FEDE

INCONTRO DIOCESANO
per accompagnatori
nella crescita della fede
(catechisti - educatori - operatori pastorali)

3

ottobre 2025
venerdì ore 18,00-22,30
(cena al sacco)

Per motivi organizzativi per partecipare
iscriversi al seguente link
<https://forms.gle/ABbr2u8N9PY4VA9MA>
o tramite QR Code



Seminario Arcivescovile di Lucca
(Via del Seminario Prima 790, Monte San Quirico)



**"ECCO FAGGIO NUOVE
TUTTE LE COSE"**
(AP 21,5)
RELATRICE DELL'INCONTRO SUOR GIANCARLA BARBON



Si svolge il 3 ottobre dalle 18 alle 22.30 al Seminario arcivescovile, l'incontro diocesano per accompagnatori nella crescita della fede rivolto a catechisti, educatori ed operatori pastorali. Si tratta di un'occasione per riflettere insieme sull'arte di tessere relazioni che costruiscono comunità.

L'incontro vuole offrire spunti di riflessione e laboratori esperienziali per mettersi in gioco e camminare insieme con creatività e passione. Un'occasione preziosa, dunque, per riscoprire insieme la bellezza di un servizio condiviso, capace di generare comunione e speranza, perché essere comunità educante significa camminare insieme, condividere esperienze e sostenersi a vicenda. Gli uffici pastorali che partecipano sono: Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi; Pastorale Giovanile; Pastorale per la famiglia; Centro Missionario diocesano.

5 OTTOBRE: LA CICLOPEDALATA

FINALMENTE LA CICLOPEDALATA “INTERPARROCCHIALE”!!!!

DOMENICA 5 OTTOBRE

È già un po' di tempo, forse anche troppo, che non facciamo la nostra ciclopedalata parrocchiale! Ma è giunto il momento di riproporla e siamo pronti per lanciarla! Anche questa volta fatta **con la collaborazione di Cicli Poli**. Inoltre, con la costituzione della Comunità Interparrocchiale del Volto Santo da quest'anno la ciclopedalata diventa “interparrocchiale” La partenza sarà da piazza san Pietro Somaldi **dopo la messa delle 9,00**. Una intera giornata con un percorso facile e piacevole da Lucca a Massaciuccoli in bicicletta. Utilizzando la ciclopedonale “Giacomo Puccini”, attraverso la campagna lucchese, pedalando in sicurezza su una via ciclopedonale: si parte da Lucca per raggiungere Massaciuccoli attraversando il padule del lago. Come sempre la ditta “cicli Poli” si farà carico dell'assistenza e dell'organizzazione logistica. Il percorso, attraverso un'area naturalistica straordinaria non presenta nessuna difficoltà ed è adatto a tutti, grandi e piccini: basta aver voglia di pedalare! **La partenza è prevista alle ore 10,00 dalla chiesa di san Pietro Somaldi** (con l'invito è partecipare anche alla messa delle 9,00 a san Pietro!!!). Il pranzo, al sacco, sarà in ambiente protetto.

Il rientro è previsto per le 17,30 / 18,00

Ulteriori info su www.luccatranoi.it

L'invito è ad iscriversi al più presto inviando una email a

parrocchia@luccatranoi.it oppure telefonando allo **0583 53576** **lun-ven dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.**



Comunità Interparrocchiale del Volto Santo

CICLOPEDALATA INTERPARROCCHIALE

DOMENICA 5 OTTOBRE 2025

Partenza ore 10,00 dalla chiesa di San Pietro Somaldi (al termine della S. Messa delle ore 9,00)

Rientro previsto per le ore 17,30/18,00 (Pranzo al sacco in ambiente protetto)

Si invita ad iscriversi quanto prima inviando una email a: parrocchia@luccatranoi.it oppure telefonando allo 0583 53576 lun-ven dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17

In caso di pioggia la ciclopedalata sarà annullata e non verrà rinviata

Ulteriori info su www.luccatranoi.it



Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto

17,30 san Frediano

18,00 san Concordio

San Vito

18,30 san Filippo

Domenica e festività

8,00 san Concordio

9,00 san Pietro Somaldi

san Vito

10,30 Arancio

11,00 santa Maria Bianca

san Vito

san Concordio

17,30 san Leonardo in Borghi

19,00 san Paolino

Feriale

Ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: Acclamate al Signore N.1

Offertorio: Accogli i nostri doni N.2

Comunione: il pane del cammino N.60

Finale: Inno del Giubileo

Ogni lingua, popolo e nazione

trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi

sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.